CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO SPA

Codice fiscale 00515220440 – Partita iva 00515220440
Sede legale: VIA VALLE PIANA N.80 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP
Numero R.E.A 100821
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 00515220440
Capitale Sociale Euro € 6.289.929,00 i.v.

Introduzione e relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 17.318 (diciassettemilatrecentodiciotto).

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

COMUNICAZIONE SUI FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

L'attività dell'anno 2021 è stata anch'essa fortemente influenzata dalle ripercussioni sulla vita sociale ed economica causata dalle restrizioni imposte a causa della pandemia da "Covid-19" che ha influito anche su tutte le attività insediate all'interno del Centro Agroalimentare.

Nonostante ciò il Centro Agroalimentare ha svolto regolarmente la propria attività quotidiana con estrema efficienza adeguandosi alle misure di sicurezza necessarie e garantendo costantemente il rispetto delle regole imposte dalle misure anti-pandemiche, le pianificate e puntuali sanificazioni degli ambienti di lavoro e degli ambienti comuni agli aziende insediate, garantendo in tal modo il corretto e sicuro svolgimento delle attività, che ricordiamo per la maggioranza fanno parte della filiera agroalimentare.

Anche per l'anno 2021 è proseguito il processo di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione al fine di ridurre le spese e nello stesso tempo il CDA ha agito per favorire e sviluppare nuove iniziative e nuovi insediamenti.

Si evidenzia che dedicato il 3,24 % del fatturato annuale ad attività di sostegno della comunità, per un ammontare di 24.000 €. Tale beneficio tende ad agevolare il Banco Alimentare Marche Onlus per scopi benefici, quale struttura che opera nel sociale; essa è ospitata gratuitamente dal lontano 2001, limitandosi a versare pro quota solamente le spese condominiali.

A seguito di sottoscrizione di apposito contratto di rendimento energetico del 27 gennaio 2021, con l'aggiudicatario Concessionario Società Riesco Srl di Grosseto, sono stati realizzati nell'anno 2021 i lavori dell'appalto pubblico Nazionale per il Project-Financing CAAP, per gli interventi di efficientamento energetico del Centro Agroalimentare Piceno, per la gestione di servizi energetici integrati e di interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, di climatizzazione (palazzo direzionale) e di impianto fotovoltaico sugli edifici di proprietà CAAP SPA (99,65 kwp sul tetto del mercato ortofrutta e 496,86 kwp sul tetto del mercato ittico, (CIG: 83831309B7 -CUP: G82C19000260005). Nel corso dei lavori, al fine di migliorare l'efficienza energetica degli uffici della palazzina Direzionale, è stata definita una perizia di variante, in data 7 maggio 2021, inerente la sostituzione di tutti i ventilconvettori , con la installazione di sistemi di telegestione, di contabilizzazione del calore separata per zone e di regolazione e controllo della climatizzazione autonoma di ogni locale. Gli interventi fatti congiuntamente all'intervento principale di climatizzazione, hanno permesso l'accesso all'incentivo "ecobonus 65%" ed all'incentivo "transizione 4.0".

E' stato anche definito un adeguamento finale dei corpi illuminanti a lampade Led dell'intero CAAP, per consentire di raggiungere maggiori risultati di risparmio energetico di gestione.

In data 23 dicembre 2021 il Cda CAAP ha approvato la modifica del contratto di rendimento energetico per la gestione di servizi energetici integrati e di interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, di climatizzazione e realizzazione di impianto fotovoltaico sugli edifici CAAP, ravvisando l'opportunità di accedere a crediti d'imposta 10% sugli acquisti CAAP di immobilizzazioni, in linea con le previsioni della legge di bilancio 2021 (articolo 1, commi da 1051 a 1063, della legge 30 dicembre 2020, n. 178), che ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Pertanto, mantenendo attive tutte le salvaguardie dell'efficienza energetica di tutti gli impianti realizzati, per l'intero periodo previsto di anni dodici, sono state acquistati dal CAAP i due impianti Fv e l'impianto di climatizzazione della palazzina Direzionale.

In data Venerdì 23 luglio 2021, presso la sala convegni di Hārena (in via Degli Oleandri), il Centro Agro-Alimentare Piceno ha organizzato un evento formativo all'aperto sul tema "La Filiera del Settore Ittico Sambenedettese: i nuovi scenari di sviluppo nazionali e internazionali", con la partecipazione di Italmercati, la Camera di Commercio Unica delle Marche, la Regione Marche

ed il Comune di San Benedetto del Tronto, oltre a diversi attori primari nella filiera del settore ittico Sambenedettese ed oltre. Il fatto che il CAAP diventa un “Food Hub” del Paese partecipando al progetto di BMTI-Borsa Merci Telematica Italiana indica la via verso una rivalutazione forte del distretto ittico Sambenedettese”.

Sviluppo della gestione ordinaria

Nel corso dell’esercizio 2021 il CAAP ha continuato la propria attività di locazione immobiliare e concessione di servizi alle aziende, applicando un politica tariffaria coerente e ponendo maggior attenzione alle garanzie a tutela dei ricavi previsti dal Centro.

Nonostante l'emergenza relativa all'epidemia di “Covid-19”, che ha coinvolto tutto il territorio nazionale, e le difficoltà che hanno incontrato pressoché tutte le imprese coinvolte nell'ambito del CAAP, non si sono verificate disdette contrattuali di rilievo.

Si precisa che il CAAP ha usufruito per i propri dipendenti della Cassa Integrazione Guadagni come prevista dal legislatore.

Il CAAP è sempre attento ai contenziosi in essere e, a propria tutela, ha uniformato la contrattualistica stabilendo obbligatoriamente l’inserimento di clausole di maggior tutela e garanzia. Precisamente ad ogni contratto di locazione, il CAAP richiede deposito cauzionale di n. 3 mensilità e fideiussione assicurativa di compagnie riconosciute dalla Banca d’Italia, salvo accordi particolari. Continua l’attività legale del CDA per il contenzioso Spinozzi, ad oggi non concluso.

Politiche di bilancio

Il bilancio dell’esercizio 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa), grazie all’impegno ed alla costanza di questo CdA, chiude con un utile di euro 17.318 (diciassettemilatrecentodiciotto): da sottolineare che questo è il terzo anno consecutivo di bilancio in positivo dopo oltre 20 anni di costanti e copiose perdite.

Il bilancio del Centro Agroalimentare, è stato redatto e rispetta il postulato cardine della continuità aziendale che si sostanzia nella capacità dell’impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Facciamo inoltre presente che il CAAP si trova in condizioni di equilibrio finanziario e riesce regolarmente a far fronte ai propri impegni economici.

Rispetto agli anni precedenti (2019 e 2020) si è previsto già a partire dal 2021 un miglioramento dei valori di cash flow per effetto sia dei risparmi conseguiti relativamente agli interventi di efficientamento energetico che per gli effetti positivi dovuti a recupero dell'efficienza economica. Gli interventi di miglioramento dal punto di vista energetico renderanno gli immobili in gestione della società Caap Spa più appetibili commercialmente tanto da poter ritornare ai valori di ricavi ai dati antecedenti al periodo interessato dalla pandemia di "covid 19".

I Soci pubblici, precisamente: Regione Marche, Comune di San Benedetto del Tronto e Comune di Monteprandone, hanno inserito la nostra azienda tra le Partecipate "strategiche" anche per effetto della recuperata efficienza economica e per i futuri obiettivi economici commerciali e di sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021

Sin dall'inizio dell'esercizio precedente il CDA, al fine di raggiungere risultati positivi di bilancio, ha pensato, organizzato e perseguito delle linee guida per riorganizzare il Centro Agroalimentare Piceno Spa.

Tale indirizzo di gestione ha l'obiettivo di perseguire tre livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Tutto ciò garantisce un assetto organizzativo ed un equilibrio economico-finanziario che permette già da ora di gestire qualsivoglia criticità e consente di tutelare l'azienda stessa, il proprio valore aziendale, la sua continuità ed il proprio patrimonio, nonché, conseguentemente tutelare i creditori.

Le linee guida possono essere così sintetizzate:

- interventi, mediante appalto pubblico Nazionale per il Project-Financing CAAP, per l'efficientamento energetico del Centro agroalimentare Piceno, per la gestione di servizi energetici integrati e di interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, di

climatizzazione (palazzo direzionale) e di impianto fotovoltaico sugli edifici di proprietà CAAP SPA. Come precisato in precedenza, l'appalto è in corso di ultimazione;

- Prosecuzione, da parte del Centro Agro-Alimentare Piceno a cooperare in Italmercati, una Rete d'Imprese finalizzata a restituire centralità ai mercati e agli operatori, garantendo l'accrescimento dell'impatto delle singole imprese attraverso una rappresentanza unitaria dei Mercati aderenti alla rete, nonché presso le istituzioni nazionali e comunitarie. Il tutto al precipuo scopo di ottenere il riconoscimento delle peculiarità e della funzione strategica di tutela e di controllo dei prodotti commercializzati nei Mercati agroalimentari nella filiera alimentare e distributiva nazionale e internazionale.
- Progetto "Food Hub": il CAAP, grazie alla partecipazione in Italmercati, è stato inserito nel progetto Food Hub ovvero una piattaforma per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica funzionali ai mercati ittici. L'obiettivo è di far diventare i mercati ittici un importante presidio del territorio con necessità di sviluppare un modello innovativo di riferimento per la filiera attraverso la creazione di una piattaforma informatica nazionale, rendendoli poli di informazione e promozione attraverso eventi nelle città. L'obiettivo del CAAP è di acquisire un ruolo strategico nel contesto economico regionale nazionale.

Pur non essendovi obbligato questo CdA ha voluto, per chiarezza, completezza e rispetto dell'azionariato pubblico inserire ed integrare questo elaborato con i punti che seguono:

SEZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai *sensi* del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, Il CdA ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, già approvato con deliberazione del 28.06.2019 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile*

l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Il CdA provvederà a redigere con cadenza periodica un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi.

	Anno corrente 2020	Anno n-1 2019	Anno n-2 2018	Anno n-3 2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	- 1.085.730	- 1.385.000	- 1.788.535	- 1.601.762
Margine di struttura	- 2.991.816	- 2.868.887	- 3.069.778	- 2.910.511
Margine di disponibilità	- 1.904.111	- 2.154.176	- 2.487.205	- 2.283.641
Indici				
Indice di liquidità	0,46	0,36	0,28	0,30
Indice di disponibilità	0,46	0,36	0,28	0,30
Indice di copertura delle immobilizzazioni	87,75%	83,77%	79,52%	82,12%
Indipendenza finanziaria	59,91%	60,90%	60,03%	62,73%
Leverage	1,67	1,64	1,67	1,59
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	214.846,00	264.261,00	80.528,00	- 18.158,00
Risultato operativo (EBIT)	3.027,00	68.112,00	- 214.120,00	- 230.138,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,26%	0,10%	-6,83%	-14,04%
Return on Investment (ROI)	0,03%	0,73%	-2,27%	-2,39%
Return on sales (ROS)	0,44%	7,78%	-25,38%	-27,83%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,12	0,15	0,15	0,14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	256.387	268.944	- 31.127	-589.024
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	177.219	268.944	111.330	- 478.302
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 13,93	- 10,86	- 38,12	160,29
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 195,66	- 514,60	7,94	3,43
		64,21%	66,57%	59,41%

Rapporto D/E (Debt/Equity)	66,91%			
Rapporto oneri finanziari su MOL	-13,50%	-19,93%	-60,73%	294,55%

B) RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

Si è proceduto ad un'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, segnalano la non sussistenza di situazioni di incertezze significative che possano ledere il principio della continuità aziendale.

1. LA SOCIETÀ.

La Società Centro Agro-Alimentare Piceno SpA (anche siglabile C.A.A.P. S.p.A.), con sede in San Benedetto del Tronto (AP), CAP 63074, in Via Valle Piana, n. 80, è la Società che gestisce l'infrastruttura denominata "Centro AgroAlimentare San Benedetto del Tronto".

Il 16 novembre 1997 il Centro Agro-Alimentare di San Benedetto del Tronto, fu il primo Centro inaugurato in Italia tra quelli finanziati e realizzati con le agevolazioni previste dall'art. 11, comma 15, della Legge 28 febbraio 1986, n.41.

Le attività esercitate nella sede sono:

1) Gestione agroalimentare all'ingrosso di prodotti ittici, ortofrutticoli, carni, florovivaistici e servizi inerenti;
2) Organizzazione, promozione e/o gestione di eventi quali fiere, congressi, conferenze e meeting inclusa o meno la gestione della fornitura di personale operativa nell'ambito delle strutture di cui hanno luogo gli eventi;
3) Pubblicità, promozione pubblicitaria, organizzazione e sviluppo marketing pubblicitario e servizi connessi rivolti alle imprese del settore agro-alimentare.

Dal 1997 cooperiamo per lo sviluppo delle PMI del Territorio Piceno.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

SOCI ENTI PUBBLICI:	N. AZIONI	QUOTA CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	2.715.595	2.715.595	43,17370
- REGIONE MARCHE	2.130.698	2.130.698	33,87475
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO (AP)	437.995	437.995	6,96343
- PROVINCIA DI FERMO (FM)	336.806	336.806	5,35469
- CCIAA Unica delle MARCHE (ex-CCIAA di ASCOLI PICENO - AP)	140.895	140.895	2,24001
- CCIAA Unica delle MARCHE (ex- CCIAA di FERMO -FM)	127.579	127.579	2,02831
- COMUNE DI MONTEPRANDONE (AP)	149.149	149.149	2,37124
TOTALE SOCI ENTI PUBBLICI	**6.038.717**	**6.038.717**	**96,00612**
SOCI PRIVATI:			
.- BANCA INTESA SANPAOLO SPA (EX BANCA DELL'ADRIATICO SPA - ex CARISAP SPA)	116.220	116.220	1,84772
- C.O.C.S. - CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO COMMERCIANTI SAMBENEDETTESI	46.488	46.488	0,73909
- ROSSI VIRGILIO	30.992	30.992	0,49272
- CONFESERCENTI PROVINCIALE ASCOLI PICENO	7.748	7.748	0,12318
- FEDERGROSSITI FRUTTA S.R.L. - FEDERAZIONE NAZ.LE TRA ORG. ECON. GROSSISTI AGROA.	19.370	19.370	0,30795
- CONFCOMMERCIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	3.874	3.874	0,06159
- CONCARNI-CONSORZIO COMMERCIANTI CARNI	3.874	3.874	0,06159
- CONFIORI-CONSORZIO COMMERCIANTI FIORI	3.874	3.874	0,06159
- F.LLI MARONI S.R.L.	1.937	1.937	0,03080
- TREVISANI PIETRO SRL	1.937	1.937	0,03080
- TREVISANI PIETRO & C. S.N.C. (IMPRESA CANCELLATA REGISTRO IMPRESE 16/07/2002)	1.937	1.937	0,03080
- MARCHEFRUTTA DI ASCANI NAZZARENO & C. S.A.S.	1.937	1.937	0,03080
- SGATTONI SURGELATI SRL	760	760	0,01208
- PORTELLI ALESSANDRO	388	388	0,00617
- ADRIATIC TECHNO PARK Srl (acquirente delle quote del C.O.M.A.I.S. -CONSORZIO OPERATORI MERCATO AGRO ALIM.INGROSSO SAN BEN. TR.) di cui alla sentenza del Tribunale Appello AN del 09/09/2021	9.876	9.876	0,15701
TOTALE SOCI PRIVATI	**251.212**	**251.212**	**3,99388**
TOTALE GENERALE	**6.289.929**	**6.289.929**	**100,00**

Il capitale sociale risulta interamente versato.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

GIACOMINI ROBERTO	Presidente CdA
PEROTTI FRANCESCA	Amministratore Delegato
DI SILVERIO CORRADO	Vice-Presidente CdA

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale/sindaco unico/revisore nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

Gagliardi Luigi	Presidente Collegio Sindacale e Revisore legale
Prevignano Luigi	Sindaco effettivo e Revisore legale
Silvestri Stefania	Sindaco effettivo e Revisore legale
Welke Claudio	Sindaco supplente
Ciaralli Sandra	Sindaco supplente

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Gasparetti Bernardino	Impiegato
Di Giuseppe Antonio	Operaio
Santarelli Emilio	Impiegato
Calvaresi Gianfranco	Impiegato

C) STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Le evidenze dell'attività della società sono costantemente monitorate e, ove necessario, verranno apportate le opportune misure correttive anche con l'integrazione di strumenti suppletivi di governo societario come disposto da ll'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016.

Conclusioni ed evoluzione gestione 2022

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione rivolge un particolare ringraziamento a tutto il personale dipendente per l'impegno e la piena collaborazione prestata anche quest'anno, indispensabili soprattutto in questo periodo particolarmente difficile.

In merito al risultato di esercizio il Consiglio di Amministrazione invitano i Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, proponendo di accantonare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 17.318, ad una riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 60 comma 7ter della Legge 126/2020 a copertura degli ammortamenti sospesi nel corso dell'esercizio 2020 fino alla concorrenza dell'importo corrispondente di €. 201.728,48.

San Benedetto del Tronto (AP), 30 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Roberto Giacomini, Presidente

Dott. Corrado Di Silverio, Vice-Presidente

Dott.ssa Francesca Perotti, Amministratore Delegato